

AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA
Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto
Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010

Verona, 22 marzo 2025

L'umido

Si tratta di quella frazione dei rifiuti solidi urbani che siamo abituati a raccogliere nel contenitore marrone all'interno di sacchetti biodegradabili e compostabili.

Una corretta raccolta dell'umido rappresenta un punto di partenza cruciale per la filiera del riciclo e dello smaltimento.

Dalla scelta del sacchetto giusto fino alle modalità di raccolta.

Nei contenitori dell'umido vanno buttati tutti gli scarti di preparazione dei cibi, siano essi vegetali o animali, i resti del cibo secco degli animali domestici, i fiori appassiti o morti, fazzoletti o tovaglioli di carta sporchi (purché non imbevuti di prodotti detergenti o cosmetici).

I rifiuti organici vanno sempre sgocciolati prima di essere gettati nel sacchetto e, se necessario, meglio ridurre a pezzetti quelli più voluminosi anziché pressarli. È opportuno, inoltre, conservare il sacchetto compostabile e biodegradabile all'interno di un contenitore areato. Questa soluzione consente di evitare i cattivi odori, poiché grazie all'areazione i rifiuti non fermentano e non danno luogo a formazione di liquidi.

Se avviati al corretto riciclo, gli scarti umidi si rivelano preziosissimi: nascondono una vera e propria ricchezza capace di tornare in vita attraverso un processo di economia circolare unico.

Una gestione scorretta, infatti, si può rivelare inquinante sia per l'eventuale emissione di biogas in atmosfera sia per la produzione di liquidi che potrebbero poi andare dispersi nei terreni e nelle falde acquifere.

In Italia l'obbligo di raccolta dell'umido è in vigore già da due anni. A partire dal primo gennaio 2024 tutti i Paesi aderenti all'Unione europea hanno l'obbligo di effettuare la raccolta differenziata dalla frazione organica del rifiuto solido urbano.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it